

Deciso dalla Direzione

# Il PSU si asterrà sul governo Leone

La motivazione è che le dichiarazioni programmatiche « sono nella linea della politica di centro sinistra » — I liberali annunciano il voto contrario — Scalfari presenta una proposta di legge per una inchiesta parlamentare su De Lorenzo e i fatti del '64

I socialisti si asterranno nel voto di fiducia sul governo Leone perché le sue dichiarazioni programmatiche « sono nella linea della politica di centro sinistra ». Questa motivazione è contenuta nell'ordine del giorno che è stato approvato ieri sera al termine dei lavori della direzione del Psi, con 24 voti favorevoli e 9 astensioni (i mancinelli e Giolitti). Si è pronunciata a favore dell'ordine del giorno una dichiarazione di Lombardi il quale ha detto che ciò non significa valutazione positiva della funzione che Leone riveste come « ponte » verso il centro sinistra. Secondo Lombardi alcuni impegni annunciati dal governo e altri che sono stati elusi (inchiesta sul Sifar, Federconsorzi, riconoscimento di ius soli, ecc.) tuttavia occasione alle forze democratiche interne ed esterne al centro sinistra di manifestare i limiti e le condizioni della loro partecipazione ad una politica avanzata « che rappresenti una alternativa al moderatismo ».

De Martino ha chiesto una « astensione benevola » considerando il programma di Leone come « il primo risultato positivo dell'alleanza intrapresa dal Psi per una modificazione del quadro politico che crei le condizioni per una ripresa organica di un rinnovato centro sinistra ». Anche Tanassi si è dichiarato per una « benevola astensione » mentre Nenni, che non ha partecipato al voto, ha detto che il Psi, essendo responsabile di aver provocato la costituzione di un governo di questo tipo, « ha il dovere di non farlo cadere ». Un « giudizio complessivamente positivo sul nuovo ministero ha espresso anche Brodolini. E' evidente nei demarcanti il tentativo di valorizzare il programma del governo per dimostrare la validità del « disimpegno » del Psi, ma ciò li porta a dare una valutazione del discorso di Leone che è assai articolata perché si nasconde volutamente i ripetuti richiami alla « onestà » e alla « decenza » e l'incoerenza della piattaforma governativa su tutte le questioni immediate e di fondo.

mandante generale dei carabinieri (De Lorenzo) e di alcuni alti ufficiali dell'arma nell'estate del 1964. Nella relazione acciata alla proposta di legge Scalfari, dopo aver fatto una constatazione degli avvenimenti riguardanti il SIFAR e i suoi organi dirigenti, critica l'allora ministro della Difesa Tremonti perché la sua iniziativa « si fermò a mezzo »: sia nel senso « che non volle o non seppe accertare le cause di fondo che avevano provocato così patologiche deformazioni nei nostri servizi di sicurezza militare, sia nel senso che non volle o non seppe ricercarne le più evidenti responsabilità politiche, sia infine nel senso che fu gravemente reticente nelle informazioni fornite al Parlamento ».

La iniziativa di Scalfari, che si aggiunge a quella già presa dal gruppo parlamentare del Psi, rappresenta un elemento di novità nell'atteggiamento socialista, finora assai contraddittorio e reticente. Si ricorderà infatti che, nonostante le clamorose rivelazioni emerse al processo De Lorenzo-L'Espresso, la maggioranza del Psi si era ostinatamente opposta all'idea dell'inchiesta parlamentare, accettando di coprire le responsabilità politiche della DC. Nello stesso tempo, la proposta di legge Scalfari introduce evidentemente un altro fattore di tensione nei confronti del partito di governo.

Sempre ieri si è espresso che i senatori socialisti aderenti alla corrente Mancini proporranno al gruppo di presentare una mozione nella quale si chiederà la sospensione del gen. Celi, nominato recentemente vicecommandante dei carabinieri al posto di Manca, fino a quando non siano accertate le sue responsabilità sui fatti del luglio '64. Commentando questa decisione, il sen. Januzzi ha duramente criticato il silenzio di Scalfari sulla questione del SIFAR. C'è dunque abbondante materiale per ritenere che, malgrado l'evidente impronta di strumentalismo che vizia l'atteggiamento della destra del Psi, da questo punto di vista il cammino del governo monocolore non sarà fiorito di rose.

Il Comitato Centrale del PsiUP si è concluso ieri a Roma con l'approvazione di un documento politico nel quale si afferma che dopo le elezioni del 19 maggio e gli avvenimenti francesi si apre una nuova prospettiva per la classe operaia, « cioè quella dell'attuale delle lotte per il socialismo ». Dopo aver analizzato il tipo di risposta data dalla borghesia allo spostamento a sinistra verificatosi il 19 maggio, di cui la costituzione del governo Leone rappresenta un momento importante in quanto « dovrebbe garantire la linea politica scelta dal capitalismo italiano »; si legge che il Comitato Centrale riafferma l'impegno del PsiUP di contribuire decisamente al fallimento di questa manovra, attraverso la lotta unitaria dei lavoratori, non accettando nessuna attesa e nessun rinvio, e ponendo invece a tutti i livelli, nel Paese e nel Parlamento, i problemi più urgenti che debbono essere affrontati e risolti ».

## Conclusi i lavori del Comitato Centrale

## Gli impegni del PsiUP per i prossimi mesi

Il Comitato Centrale del PsiUP si è concluso ieri a Roma con l'approvazione di un documento politico nel quale si afferma che dopo le elezioni del 19 maggio e gli avvenimenti francesi si apre una nuova prospettiva per la classe operaia, « cioè quella dell'attuale delle lotte per il socialismo ». Dopo aver analizzato il tipo di risposta data dalla borghesia allo spostamento a sinistra verificatosi il 19 maggio, di cui la costituzione del governo Leone rappresenta un momento importante in quanto « dovrebbe garantire la linea politica scelta dal capitalismo italiano »; si legge che il Comitato Centrale riafferma l'impegno del PsiUP di contribuire decisamente al fallimento di questa manovra, attraverso la lotta unitaria dei lavoratori, non accettando nessuna attesa e nessun rinvio, e ponendo invece a tutti i livelli, nel Paese e nel Parlamento, i problemi più urgenti che debbono essere affrontati e risolti ».

## Incontri con i gruppi parlamentari del PCI, del PSIUP, del PSU e della DC

# Le delegate vietnamite alla Camera e al Senato

Strette di mano a Montecitorio con le delegazioni contadine — Le calorose accoglienze di Siena

Il viaggio delle donne del Vietnam in Italia è cominciato. Ha Giang e le sue compagne non sono più a Roma: sono arrivate a Siena, la città dove la popolazione le ha accolte, fin dal primo momento, con un entusiasmo pari all'attesa, al desiderio di conoscerle, di stringere la mano, di parlare con le rappresentanti di un popolo che accentra oggi l'attenzione del mondo intero, i desideri di pace e di giustizia di tutte le nazioni.

Una delegazione delle donne vietnamite mentre viene calorosamente salutata da numerosi cittadini

Il gruppo parlamentare del PsiUP è democratico, l'onorevole Ferri, presidente del gruppo del PsiUP, ha detto alle delegate che i socialisti si impegnano a fare tutto ciò che è nelle loro possibilità per la cessazione totale dei bombardamenti USA come condizione preliminare per ogni trattato di pace. Nel breve incontro con il gruppo democratico hanno espresso il suo augurio di pace l'on. Storchi.

Alcune storture della legge pensionistica ma la struttura più profonda sta nel fatto che gli operai italiani pagano i contributi previdenziali più alti d'Europa, e ricevono le prestazioni dei benefici e degli indennizzi, le manomissioni e gli sprechi costituiscono una costante della politica previdenziale italiana, dal fascismo al centro-sinistra. Lo unico rimedio a questo scandalo permanente è l'autogestione dei fondi previdenziali da parte dei lavoratori.

Il gruppo parlamentare del PCI è democratico, l'onorevole Ferri, presidente del gruppo del PCI, ha detto alle delegate che i socialisti si impegnano a fare tutto ciò che è nelle loro possibilità per la cessazione totale dei bombardamenti USA come condizione preliminare per ogni trattato di pace.

Il gruppo parlamentare della DC è democratico, l'onorevole Ferrero, presidente del gruppo della DC, ha detto alle delegate che i democristiani si impegnano a fare tutto ciò che è nelle loro possibilità per la cessazione totale dei bombardamenti USA come condizione preliminare per ogni trattato di pace.



La delegazione delle donne vietnamite mentre viene calorosamente salutata da numerosi cittadini

## Giovanni Berlinguer parla ai lavoratori e ai pensionati a Forlì

# Il PCI continuerà la battaglia per la riforma previdenziale

Promuoveremo forme sempre più ampie, decise ed unitarie di lotta per risolvere il problema delle pensioni

Parlando stasera a Forlì a conclusione di una forte manifestazione di lavoratori e di pensionati, il compagno Giovanni Berlinguer ha sottolineato la continuità dell'impegno del PCI sulla riforma previdenziale e la possibilità che un'azione di massa su questo terreno concorra a determinare importanti spostamenti nel governo.

## I consiglieri del PCI occupano l'aula consiliare

La gravissima situazione demografica al Comune di Cosenza, a causa della crisi del centro sinistra che dura da ben tredici mesi, senza che in questo periodo sia mai stato convocato il consiglio comunale, è sfociata stamane nell'occupazione dell'aula consiliare di Palazzo dei Bruni da parte dei consiglieri comunali comunisti.

## La professoressa Menapace si dimette dalla DC

La professoressa Lidia Menapace Brisca, consigliere regionale del Trentino-Alto Adige e assessore provinciale di Bolzano, si è dimessa dalla Democrazia Cristiana. In una lettera al segretario della DC, on. Rumor, la professoressa afferma che « le differenze di vedute » e « le divergenze di posizioni » non le permettono di continuare nella DC senza fare « violenza alla mia coscienza ».

Al grande incontro operaio lombardo

# Stasera Longo parla a Milano

Da tutte le fabbriche milanesi e della regione alla grande manifestazione con il segretario del partito e i parlamentari comunisti - Pensioni e statuto dei lavoratori i temi dell'incontro

MILANO, 5. Domani sera, alle 21, al Palazzo dello Sport, in piazza Stuparich, si terrà l'annunciato incontro degli operai delle fabbriche milanesi con i parlamentari comunisti eletti al Parlamento il 19 maggio.

Alla grande manifestazione regionale parlerà il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI e capoluogo per il nostro partito nella circoscrizione elettorale Milano-Pavia.

Una manifestazione a cui prenderà parte un numero di delegati assai alto, in queste settimane a sostegno delle lotte operaie in corso, contro la costituzione di un governo d'affari impegnato fin da ora a eludere ogni richiesta operaia e a far passare il tempo con una serie di progetti di legge presentati dal PCI alla Camera e al Senato, rispettivamente sull'aumento dei minimi di pensione e sullo Statuto dei lavoratori.

Una manifestazione, attesa con interesse anche perché sarà un po' la prima risposta che il compagno Longo, nella sua veste di segretario generale del PCI, darà, di fronte ai lavoratori della regione « che conta di più » nel Paese, all'intervento delle dichiarazioni programmatiche del senatore Leone alle Camere, per la presentazione del nuovo governo.

All'incontro con i parlamentari comunisti, gli operai delle fabbriche milanesi e della regione porteranno le testimonianze di questo impegno. Dall'Alfa Romeo, dal Pirelli, dalle grandi fabbriche di Sesto San Giovanni verranno gruppi folli di lavoratori, con loro ci saranno anche gli operai in lotta della CGE, della FIAR, della Alcegaio, ecc., nonché i pensionati delle piazze di Milano di imponenti manifestazioni.

Ma a sentire il compagno Longo, domani sera, non ci saranno certo solo i dipendenti della SIEMENS, o della « In nocenti » o ancora della « Marconi », ma centinaia di migliaia di giovani di donne, e cittadini di ogni parte della città e della provincia verranno a manifestare a favore delle scelte del nostro partito, ricordare la più grande forza che esso ha tratto dalle elezioni del 1964 e oggi, e che è oggi a Milano, nella lombardia industriale. Lo spirito della sinistra a Milano come in tutta la regione si è fatto più grande: anche nelle zone dove tradizionalmente le forze della conservazione avevano posizioni di potere, il nostro partito è andato avanti.

## Per le pensioni e lo statuto dei lavoratori

## Migliaia di manifestazioni di operai e contadini

Oltre alla grande manifestazione che si svolgerà stasera a Milano con la partecipazione del compagno Longo, si terranno migliaia di assemblee e comizi di operai e contadini per la riforma dei pensionati per lo Statuto operaio e contro la politica del MEC a danno dei lavoratori italiani. Ecco l'elenco delle principali manifestazioni che si svolgeranno in questi giorni.

## Lunedì manifestazione per Padrut

# Terracini e Petruccioli a Palermo



## Conclusi i lavori del Comitato Centrale

Il Comitato Centrale del PsiUP si è concluso ieri a Roma con l'approvazione di un documento politico nel quale si afferma che dopo le elezioni del 19 maggio e gli avvenimenti francesi si apre una nuova prospettiva per la classe operaia, « cioè quella dell'attuale delle lotte per il socialismo ». Dopo aver analizzato il tipo di risposta data dalla borghesia allo spostamento a sinistra verificatosi il 19 maggio, di cui la costituzione del governo Leone rappresenta un momento importante in quanto « dovrebbe garantire la linea politica scelta dal capitalismo italiano »; si legge che il Comitato Centrale riafferma l'impegno del PsiUP di contribuire decisamente al fallimento di questa manovra, attraverso la lotta unitaria dei lavoratori, non accettando nessuna attesa e nessun rinvio, e ponendo invece a tutti i livelli, nel Paese e nel Parlamento, i problemi più urgenti che debbono essere affrontati e risolti ».